



COMUNICATO DEL 09.11.2017

L'A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani esprime il proprio rammarico ed il proprio disappunto per il tono ed il contenuto del comunicato stampa emesso il 7 corrente mese dalle associazioni dei Commercialisti.

Nello stesso sono evidenziate le seguenti inesattezze:

– “....non possono garantire un'adeguata preparazione che assicuri la prestazione....” .

NON E' VERO perchè l'Associazione Tributaristi Italiani A.T.I. garantisce ai propri professionisti associati l'aggiornamento annuale obbligatorio tramite il proprio Centro Studi; e il presupposto dell'esame di stato, richiamato nel suddetto documento, lo riteniamo superato perchè, come ben sappiamo, le norme fiscali e tributarie variano ogni batter di ciglia, per cui gli argomenti trattati negli esami di stato sono dal giorno dopo superati. E' invece garanzia per l'utenza la formazione continua ;

– “.....non sono soggetti al rispetto di codici deontologici ed al controllo dell'operato per la tutela dei terzi.....”.

NON E' VERO perchè i Tributaristi Associati A.T.I. hanno l'obbligo di stipulare adeguata polizza RC professionale e sono tenuti al rispetto del codice deontologico predisposto dall'Associazione stessa.

Gli elementi di cui sopra sono vincolanti e indispensabili perchè le Associazioni dei Tributaristi siano iscritte nella sezione II dell'elenco tenuto dal MISE, e l' A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani è iscritta in tale elenco avendone i requisiti.

Per quanto ci riguarda il concetto monopolistico non ci appartiene, siamo invece convinti che i Professionisti TUTTI, operanti nelle materie contabili, fiscali e tributarie, debbano confrontarsi e trovare argomenti e momenti per perseguire interessi comuni rispetto agli interlocutori istituzionali.

Consiglio Direttivo Nazionale
A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani